

**RIUNIONE DEL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

Verbale del 4 giugno 2026

Il giorno 4 giugno 2026 alle ore 18:00 si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, con Prot/U – n. 002992 del 18/05/2026, in modalità telematica e sincrona per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Monitoraggio Schede SUA CdS 2026 – Anno 2026/2027;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Presenti:

- Prof. Francesco Peluso Cassese, Presidente del PQA;
- Prof.ssa Laura Sara Agrati, componente;
- Prof.ssa Carmelina Gugliuzzo, componente;
- Prof. Paolino Fierro, componente;
- Prof. Gerardo Cringoli, componente;
- Dott. Gianluca De Benedictis, componente;
- Dott. Annibale Morsillo, rappresentante dei dottorandi nel PQA.

Assenti Giustificati:

- Prof. Gianluca Cavalaglio, componente.

È presente, inoltre, la Dott.ssa Alessandra De Sio, Supporto tecnico e amministrativo al PQA.

Il PQA ha concordato di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, dopo aver accertato che ciascun componente è dotato di casella di posta elettronica e ne fa uso esclusivo e protetto. Per la riunione è utilizzato lo strumento telematico MEET.

Codice identificativo della riunione: <https://meet.google.com/kam-vhnz-mkq>

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. Francesco Peluso Cassese.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

Si passa ai punti all'ordine del giorno.

Punto 1) all'odg - Comunicazioni del Presidente;

Si apre la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente informa il Presidio della Qualità in merito agli esiti dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024(VQR), evidenziando i risultati conseguiti dall'Ateneo e le principali aree di miglioramento emerse dall'analisi dei dati.

Al riguardo, il Presidente comunica di voler proporre al Magnifico Rettore l'istituzione di un apposito sottogruppo di lavoro, da costituire congiuntamente, con il compito di approfondire le criticità rilevate e individuare azioni e strategie finalizzate al miglioramento delle performance dell'Ateneo nelle future tornate di valutazione della ricerca.

Il Presidio prende atto delle comunicazioni e ne condivide le finalità di supporto al miglioramento continuo della qualità della ricerca.

Il Presidente richiama l'attenzione anche sulle persistenti difficoltà riscontrate nella raccolta, nell'elaborazione e nella condivisione dei dati e degli indicatori necessari per il monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità e per gli adempimenti richiesti da ANVUR nell'ambito delle procedure di accreditamento, valutazione e monitoraggio dell'Ateneo. Evidenzia come la presenza di molteplici fonti informative e il coinvolgimento di diversi uffici e soggetti responsabili rendano complessa la disponibilità tempestiva, omogenea e affidabile delle informazioni.

A tal fine, il Presidente sottolinea la necessità di avviare una riflessione sull'implementazione di una piattaforma gestionale integrata dei dati e degli indicatori di Ateneo, in grado di supportare la raccolta, l'aggiornamento, la consultazione e la condivisione delle informazioni rilevanti per i processi di pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo. Tale strumento favorirebbe una maggiore efficienza operativa, una più efficace collaborazione tra gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità e una migliore capacità di analisi e rendicontazione.

Il Presidente informa il Presidio che saranno programmati specifici audit con il Magnifico Rettore e il Direttore Generale ed in seguito con tutte le strutture impegnate nei processi di AQ finalizzati ad approfondire le tematiche connesse alla gestione dei dati e degli indicatori a supporto dei processi, nonché a valutare possibili soluzioni organizzative e tecnologiche volte a garantire una maggiore integrazione, accessibilità e condivisione delle informazioni tra i diversi uffici e attori coinvolti.

Il Presidente comunica altresì che, a seguito dell'approvazione delle Linee guida per la gestione dei reclami, avvenuta nel mese di aprile, saranno pianificate attività di monitoraggio volte a verificare il grado di attuazione delle procedure previste e a raccogliere un primo feedback sulla loro efficacia. Tali attività saranno realizzate attraverso momenti di confronto e audit con gli Organi di governo, le strutture competenti, la rappresentanza

studentesca e la Consulta degli Studenti, al fine di rilevare eventuali criticità e individuare possibili azioni di miglioramento.

Il Presidente richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di garantire una più ampia diffusione dei risultati delle rilevazioni OPIS presso la componente studentesca, al fine di accrescere la consapevolezza degli studenti circa l'utilizzo delle opinioni espresse nei processi di monitoraggio e miglioramento della qualità della didattica. A tal fine, saranno valutate modalità e strumenti idonei a favorire una comunicazione più efficace dei dati e degli esiti delle azioni intraprese dall'Ateneo a seguito delle rilevazioni.

A tal proposito, il Presidio della Qualità propone l'organizzazione di un momento informativo rivolto alla rappresentanza studentesca e alla Consulta degli Studenti, finalizzato a illustrare i contenuti delle Linee guida per la gestione dei reclami recentemente approvate, le modalità di presentazione delle segnalazioni e il ruolo di tale strumento nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità. L'iniziativa si inserisce nel più ampio obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti ai processi di miglioramento continuo e di rafforzare la conoscenza degli strumenti di ascolto e tutela messi a disposizione dall'Ateneo.

Punto 2) all'odg - Monitoraggio Schede SUA CdS 2026 - Anno 2026/2027;

La documentazione relativa alle Schede SUA-CdS 2026 di tutti i Corsi di Studio è stata trasmessa dall'Ufficio Programmazione Didattica all'Ufficio di Supporto al PQA, che ha provveduto a inoltrarla ai componenti del Presidio.

Al PQA sono stati inviati anche i Verbali delle tre CPDS di Facoltà, trasmessi dai relativi Presidenti di CPDS, quali evidenze del processo di Assicurazione della Qualità previsto dal sistema AVA/ANVUR e a supporto delle attività di monitoraggio del PQA.

Le osservazioni dei componenti del PQA relative al monitoraggio delle Schede SUA-CdS 2026 sono pervenute nei giorni precedenti la presente riunione tramite posta elettronica e sono state condivise nell'ambito dei seguenti sottogruppi di lavoro:

- **SUA CdS dei Corsi di Area Giuridica ed Economica (L18, LM56, LMG01):** affidati al Prof Peluso Cassese e alla Prof.ssa Laurea Sara Agrati;
- **SUA CdS dei Corsi di Area Umanistica (L19, LM85, L22, LM47, L10, LM14, L5, LM39):** affidati al Prof. Gianluca Cavalaglio, al prof. Paolino Fierro, al Dott. Gianluca de Benedictis e al Dott. Annibale Morsillo;
- **SUA CdS dei Corsi di Area Ingegneristica e Informatica (L7, LM26, L31):** affidati alla Prof.ssa Carmelina Gugliuzzo e al Prof. Gerardo Cringoli.

Di seguito i commenti per CdS:

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea triennale in “Economia aziendale (L18)”: la Scheda Unica Annuale (SUA) L-18 del Corso di Studio triennale in Economia Aziendale è coerente con l’impianto del corso, l’offerta didattica e gli obiettivi formativi previsti. Si apprezza particolare attenzione per le consultazioni svolte negli anni (2019-2025), le quali sono aggiornate annualmente ed emerge che, all’esito della visita di accreditamento periodico, realizzata nel settembre 2025, il CdS ha avviato un percorso di aggiornamento dell’analisi della domanda di formazione al fine di garantire il processo di miglioramento continuo dei piani di studio e nel maggio 2026 il Corso di Studio ha completato l’aggiornamento del documento di Analisi della Domanda di Formazione. Il Corso è coerente con gli obiettivi formativi che si intendono perseguire con descrizione dettagliata del percorso formativo con particolare attenzione ai descrittori di Dublino, i quali definiscono i risultati dell’apprendimento a tutti i laureati del CdS. Sono presenti e allo stesso tempo dettagliate le singole figure professionali con le competenze specifiche correlate di ciascuna e gli sbocchi occupazionali del CdS. Il documento formula, in modo dettagliato, le conoscenze richieste per l’accesso, la modalità di ammissione, le caratteristiche della prova finale ai fini della valutazione nonché le modalità di svolgimento della prova finale con annessi dettagli. Infine, la presenza dei periodi di formazione all’estero (tirocini e stage) e le attività affini completa il CdS. I link inseriti sono accessibili e rimandano correttamente alla pagina di riferimento del corso di studio.

Criticità Rilevate

- Non sono presenti feedback da parte degli studenti o dei laureati né su tirocini all’estero o altre attività extra-curricolari.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea Magistrale in “Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche” (LM 56): la scheda SUA LM-56 del Corso di Laurea magistrale in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche (classe LM-56) presenta contenuti organizzati in modo logico e completo. Il documento riassume la relazione tecnica del Nucleo di valutazione e la relativa relazione dettagliata ai fini dell’accREDITamento. Non è previsto il parere del Comitato regionale di coordinamento, in conformità al decreto interministeriale del 17 aprile 2003 e al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47. Particolare rilievo è dato agli obiettivi formativi specifici illustrati nel Quadro A1.b, che descrive in modo chiaro le successive consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, a livello nazionale e internazionale. La scheda sintetizza i risultati delle consultazioni, indicando date, modalità, scadenze e oggetto degli incontri. È presente la certificazione relativa al materiale didattico e ai servizi offerti per i corsi telematici. Il corso definisce con precisione gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo, anche in riferimento ai descrittori di Dublino. Sono esaminati con attenzione i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati, così come le conoscenze richieste per l’accesso, le modalità di ammissione, le caratteristiche della prova finale e il

suo svolgimento. Il quadro B5.4 risulta particolarmente ben strutturato per quanto riguarda l'assistenza e gli accordi sulla mobilità internazionale degli studenti, contribuendo a garantire trasparenza e rigore nella valutazione. I link inseriti sono accessibili e rimandano correttamente alla pagina di riferimento del corso di studio.

Criticità Rilevate

- Non sono presenti opinioni di studenti e laureati, dati di ingresso, percorso e uscita, né valutazioni di enti e imprese coinvolti in stage o tirocini curriculari ed extracurriculari.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico "Giurisprudenza" (LMG01): il Presidio di Qualità di Ateneo ha preso in esame la documentazione relativa alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) in Giurisprudenza (LMG-01), focalizzando l'attenzione sulla coerenza della nuova programmazione rispetto ai requisiti previsti dal modello di assicurazione della qualità AVA 3.0 e sulle recenti innovazioni ordinamentali. Sotto il profilo della progettazione didattica, si esprime un forte apprezzamento per il recepimento e l'attuazione dei Decreti Ministeriali n. 1648/2023 e n. 1649/2023. Il Corso di Studio ha saputo cogliere l'opportunità della riforma strutturando un percorso che affianca a un triennio comune, solido e identico per tutti gli studenti, un biennio di specializzazione fortemente orientato alle sfide della contemporaneità. In particolare, la declinazione dei due profili; uno rivolto alle "Professioni Legali" tradizionali e uno spiccatamente innovativo denominato "Criminologia e Cyber Law", risponde in modo puntuale alle richieste di competenze interdisciplinari connesse alla transizione digitale e alla sicurezza informatica. Tale impianto trova una solida legittimazione nelle consultazioni con le parti sociali e il sistema socio-economico, come attestato dai verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo del luglio e ottobre 2024. Il coinvolgimento di realtà di rilievo, tra cui l'Ordine degli Avvocati di Napoli e la Presidenza dell'Associazione Italiana di Diritto del Mare (AssIDMer), garantisce la piena coerenza dei profili professionali e dei relativi sbocchi occupazionali. Risultano parimenti adeguati e ben esplicitati i meccanismi di verifica delle conoscenze in ingresso (tramite test a risposta multipla standardizzato al 50%) e i relativi percorsi di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) mediante specifici "Corsi Zero", così come appare in crescita l'internazionalizzazione del corso, supportata da una fitta rete di accordi bilaterali Erasmus+ e programmi Blended Intensive Programmes (BIP).

Criticità Rilevate

- A fronte di un quadro progettuale e gestionale decisamente positivo, il Presidio è tuttavia tenuto a rilevare un'anomalia di sistema di carattere formale in ordine alla sostenibilità quantitativa della docenza. Dai controlli di conformità ministeriale emerge che il numero di docenti di riferimento attualmente associati al corso è pari a 8 (otto), a fronte di un fabbisogno minimo inderogabile di 12 (dodici) unità previsto dalla normativa ex-ante per la classe LMG-01. Il sistema rileva come *"Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante"*.
- Si riscontra inoltre la necessità di associare formalmente a un insegnamento specifico alcuni dei docenti già inseriti nella rosa.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea triennale in “Lettere, Arti e Umanesimo” (L10):

Il CdS dimostra una solida attenzione alla domanda di formazione. La consultazione in fase di istituzione (2019-2020) è stata condotta con metodo rigoroso: un'indagine telefonica su 2.500 imprese, l'analisi dei rapporti Excelsior-Unioncamere e AlmaLaurea e la costituzione formale di un Comitato Proponente e di un Comitato di Indirizzo mediante decreti rettorali. Le consultazioni successive documentano un ciclo virtuoso di dialogo con le Parti Interessate protrattosi fino al maggio 2026, con incontri ravvicinati (luglio e ottobre 2024, gennaio 2025, maggio 2026) che hanno condotto a una significativa revisione dell'offerta: l'ampliamento degli indirizzi da due a tre (Studi Letterari; Arte, Musica e Spettacolo; Culture Umanistiche/Umanesimo Digitale) risponde in modo coerente alle sollecitazioni emerse dalle PI in merito alla digitalizzazione dei saperi umanistici e all'ampliamento e sulle competenze linguistiche. Questo processo di riesame partecipato rappresenta uno degli elementi di maggiore qualità dell'intera scheda. Il quadro A4.a declina gli obiettivi specifici con sufficiente chiarezza, distinguendo tra i tre indirizzi e raccordandoli agli sbocchi occupazionali attesi. I tre profili in uscita (A2.a) – Promotore di attività per l'industria culturale, Redattore di testi online, Operatore culturale archivistico/bibliotecario/museale – sono funzionali e coerenti con le codifiche ISTAT indicate. sezione B mostra che l'orientamento alla mobilità internazionale è ben documentato (44 accordi Erasmus+, partecipazione a UNIMED, EMUNI, EUCEN, IELA).

Criticità Rilevate

- La criticità riguarda la copertura della docenza: il sistema registra 1 docente di riferimento su 7 necessari, con 0 professori strutturati su 3 richiesti e una quota GSD inferiore al 50%. Questa difformità, se non sanata prima della chiusura della SUA, espone il CdS a rilievi formali in sede di verifica dei requisiti di accreditamento. Il sistema rileva come *“Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante”*.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea Magistrale in “Filologia Moderna e Comparata”

(LM14): il CdS LM-14, istituito nel 2024, ha avviato la propria vita accademica con una fase di co-progettazione qualitativamente elevata. Le consultazioni preliminari hanno coinvolto oltre trenta soggetti di rilievo nazionale e internazionale – società scientifiche (SFLI, ADI, MOD, SISAM, SISEM, SISM), case editrici (Mondadori Education, Loescher, Treccani, Mimesis, WriteUp), università straniere (Innsbruck, Concordia Montreal, Brown, Stoccolma, UNED, Atene) e associazioni professionali – con un articolato calendario di incontri tenutosi tra gennaio e febbraio 2024. Il Comitato di Indirizzo, formalmente istituito con delibera del Senato Accademico del 24 gennaio 2024, ha espresso indicazioni precise: privilegiare i crediti nelle discipline letterarie rispetto a quelle didattiche, potenziare le competenze digitali e archivistiche, incrementare l'internazionalizzazione. Tali indicazioni trovano riscontro diretto nell'impianto del corso e nella sua articolazione in due percorsi (Lettere moderne; Letterature comparate e transmedialità). Considerata la giovane storia del corso, l'attività di consultazione successiva (aprile 2025; riunione CI 2025) è in linea con le aspettative, sebbene l'aggiornamento a giugno 2026 sia ancora da formalizzare. Gli obiettivi formativi specifici (A4.a) sono ben articolati e coerenti con la classe LM-14: coprono la dimensione filologica, comparativa, transmediale e digitale, con esplicito riferimento alle metodologie di didattica a distanza (DE/DI, minimo 6 ore per CFU). I cinque profili

professionali (A2.a) sono dettagliati e realistici. La prova finale è correttamente prevista come tesi originale, in linea con le disposizioni per le lauree magistrali.

Criticità Rilevate

- Si segnala che i requisiti di accesso (A3.a) riportano ancora la nomenclatura SSD ante-riforma (L-FIL-LET, L-LIN, M-FIL, ecc.), non aggiornata ai nuovi GSD introdotti dai DD.MM. 19.12.2023: questo aspetto, non emendabile senza modifica ordinamentale, dovrà essere affrontato in occasione della prossima revisione dell'Ordinamento.

- Si rileva una carenza per i requisiti di docenza: 2 docenti di riferimento su 5 necessari, con quota GSD inferiore al 50% dei minimi. La segnalazione ex-ante del sistema è già presente nella scheda. Il sistema rileva come *“Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante”*.

Per la **SUA CdS 2026 di “Scienze dell’educazione e della formazione” (L19)**: Il Corso di Studio presenta un quadro informativo solido e coerente. Le informazioni generali della scheda, aggiornate in banca dati alla data più recente, rispettano pienamente i requisiti di trasparenza previsti dalle linee guida vigenti. La modalità di erogazione, definita come *“prevalentemente a distanza”*, risponde a un’utenza sostenibile quantificata rigorosamente in studenti, un dimensionamento che appare supportato in modo congruo dalla rete dei servizi digitali e fisici dell’Ateneo. Tutti i link ipertestuali inseriti risultano attivi e costantemente accessibili, in perfetta aderenza alle disposizioni di Ateneo sulla visibilità dei contenuti e sul corretto indirizzamento dei portatori d’interesse. Il CdS in breve delinea un progetto unitario ben bilanciato. La scelta di articolare l’offerta in due declinazioni specifiche – una focalizzata sui *servizi educativi per la prima infanzia (0-3)* e l’altra orientata ai *servizi socio-educativi e formativi lungo l’arco della vita* – risulta pienamente coerente con l’evoluzione del quadro normativo nazionale (es. D.Lgs. 65/2017) e con i reali profili occupazionali richiesti dal mercato del lavoro. Si apprezza la scelta redazionale di descrivere le modalità di conseguimento e verifica in termini macroscopici e tipologie generali di attività (es. analisi di casi, peer review, portfolio, prove sincrone e asincrone), escludendo riferimenti a specifici insegnamenti singoli. La dotazione di docenti stabili e strutturati, integrata dai concorsi deliberati per cattedre di prima e seconda fascia nei settori cruciali della pedagogia e della didattica (SSD M-PED/03 e M-PED/04), dimostra la piena adeguatezza dell’organico e la sussistenza dei requisiti ex-ante richiesti dall’ANVUR.

Il nucleo dei *Tutor di Corso di Studio* e dei *Tutor Disciplinari* risulta capillarmente strutturato. L’assegnazione sistematica di indirizzi email istituzionali e l’esplicitazione dei ruoli professionali forniscono allo studente un punto di riferimento continuo. Il passaggio dal tavolo permanente istituito all’atto della trasformazione del corso (con il coinvolgimento di sindacati, scuole del territorio e associazioni datoriali) alle consultazioni successive dimostra un monitoraggio continuo della domanda di formazione. Il rinnovo e l’ampliamento del Comitato di Indirizzo congiunto effettuato nel maggio 2023 ha impresso una dimensione internazionale e trasversale di altissimo profilo al Corso. La governance interna deputata al monitoraggio e all’autovalutazione del percorso formativo risulta chiaramente formalizzata. La costituzione e l’operatività del *Gruppo di*

Gestione AQ e l'inclusione della *Rappresentanza degli Studenti* assicurano il corretto svolgimento dei processi di autovalutazione periodica (Riesame Annuale e Ciclico, Monitoraggio). L'interazione strutturata tra il Consiglio di Corso di Studio, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e questo Presidio garantisce che ogni criticità venga prontamente intercettata e convertita in azioni di miglioramento concrete ed efficaci.

Criticità Rilevate

- Gli allegati rimandano a un sito con accesso negato e non risultano compilati i quadri B6 e B7, le Sezioni C e D (denominazione secondo le linee guida SUA settembre 2024).
- Si riscontra inoltre la necessità di associare formalmente a un insegnamento specifico alcuni dei docenti già inseriti nella rosa.
- Verificare che nei quadri A4 (Descrittori di Dublino) sia esplicitato *come* quella specifica modalità (es. l'analisi di caso o la peer-review) verifichi effettivamente l'autonomia di giudizio o le abilità comunicative, senza limitarsi a un elenco standard di tipologie d'esame.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche (LM 85):

Il progetto culturale e l'impianto formativo complessivo della LM-85 delineano un percorso di chiara maturità scientifico-pedagogica, finalizzato alla formazione di profili professionali apicali (progettisti della formazione, coordinatori di servizi socio-educativi, esperti nei processi di inclusione ed e-learning). L'organizzazione delle attività formative in macro-aree di apprendimento evita la frammentazione enciclopedica dei CFU e garantisce un'efficace transizione verso lo sviluppo di competenze di ricerca-azione empirica e di alta direzione. I risultati attesi descritti mappano in modo coerente i cinque Descrittori di Dublino. Si apprezza la scelta redazionale di descrivere le modalità di esame in termini di macro-categorie e tipologie generali di attività (preservando la scheda da eccessive rigidità in caso di lievi modifiche dei programmi dei singoli docenti. Elemento di eccellenza è costituito dal Comitato di Indirizzo congiunto (rinnovato nel maggio 2023), caratterizzato da una forte proiezione internazionale grazie al coinvolgimento di network di rilievo (es. *World Union of Catholic Teachers*, reti universitarie del Mediterraneo come *UNIMED* ed *EMUNI*, e network europei per l'educazione degli adulti come *EUCEN*). I servizi di orientamento e supporto allo studio (Quadro B5) risultano integrati nel sistema di gestione della didattica telemica dell'Ateneo. Il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (Sezione D) è formalmente costituito e vede la corretta interazione tra la componente docente, la struttura tutoriale e una tracciabile rappresentanza studentesca. I flussi di monitoraggio periodico appaiono coerenti con le scadenze del Presidio.

Criticità Rilevate

- Nonostante il giudizio complessivamente positivo sulla tenuta formale del documento, il Presidio di Qualità individua alcuni punti di debolezza strutturali su cui è necessario intervenire prima della chiusura definitiva della scheda:

- Dall'analisi della dotazione organica inserita, emerge che una quota rilevante di Professori Associati (PA) formalmente computati tra i "Docenti di Riferimento" risulta priva di un reale insegnamento, modulo o laboratorio associato nella programmazione didattica corrente del CdS. Circa la numerosità dei docenti il sistema rileva come *"Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante"*.

- Nel paragrafo "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" vengono indicati anche i ricercatori in servizio nella Facoltà di Giurisprudenza e le attività del Nucleo sono datate 2013.

Per la **SUA-CdS 2026 del Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22)** si evidenzia un quadro complessivamente positivo. La documentazione appare strutturata in modo coerente, aggiornata e generalmente conforme alle indicazioni del Presidio della Qualità, con particolare attenzione alla descrizione degli obiettivi formativi, all'aggiornamento delle consultazioni con le parti interessate e all'adeguamento dell'ordinamento alle disposizioni del DM 1648/2023. Tra gli aspetti maggiormente apprezzabili si evidenziano: La presenza di una dettagliata descrizione del Corso di Studio in breve, coerente con le caratteristiche del CdS e con l'articolazione nei due indirizzi formativi; la completezza del quadro A1.b, che documenta le consultazioni successive con le parti interessate, indicando modalità, soggetti coinvolti, esiti e impatti sul percorso formativo, in linea con quanto richiesto dalle Linee Guida; la chiara descrizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo nel quadro A4.a, con esplicito riferimento alle attività tecnico-pratiche e ai tirocini previsti dal nuovo quadro normativo.

Criticità Rilevate

Permangono alcune criticità e possibili margini di miglioramento rispetto alle indicazioni delle Linee Guida SUA-CdS:

- nel quadro "Il Corso di Studio in breve" il testo risulta particolarmente esteso e redatto con un linguaggio fortemente promozionale e rivolto direttamente allo studente ("ti permetterà", "abbiamo ritenuto importante"), mentre le Linee Guida raccomandano una sintesi istituzionale, chiara e maggiormente orientata alla descrizione oggettiva del progetto formativo;

- alcuni collegamenti ipertestuali riportati nel documento appaiono formalmente non corretti, si richiede verifica di tutti i collegamenti.

Per la **Scheda SUA-CdS 2026 del Corso di Laurea Magistrale in "Management dello Sport e delle Attività Motorie" (LM47)** si evidenzia una documentazione complessivamente coerente con le Linee Guida SUA-CdS e con i requisiti previsti dal sistema AVA 3. Il documento presenta una chiara definizione degli obiettivi formativi, dei profili

professionali in uscita e delle modalità di raccordo con il mondo del lavoro, con particolare attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle recenti disposizioni normative riguardanti le attività tecnico-pratiche e i tirocini. Particolarmente apprezzabile risulta il quadro relativo alle consultazioni con le Parti Interessate, che documenta in maniera dettagliata le attività svolte dal Comitato di Indirizzo e le indicazioni emerse dal confronto con il sistema sportivo, professionale e territoriale. Sono inoltre ben esplicitati gli obiettivi formativi specifici e la coerenza tra percorso formativo, competenze attese e sbocchi occupazionali.

Criticità Rilevate

Si rilevano tuttavia alcune difformità e aspetti migliorabili rispetto alle Linee Guida:

- la sezione "Il Corso di Studio in breve" risulta eccessivamente descrittiva e promozionale, con un linguaggio orientato allo studente più che alla sintetica presentazione istituzionale del CdS, come invece raccomandato dalle Linee Guida;
- le consultazioni successive sono ampiamente dettagliate, ma non sempre consentono di individuare con immediatezza le specifiche modifiche introdotte nell'offerta formativa a seguito dei suggerimenti delle Parti Interessate; sarebbe opportuno evidenziare in modo più esplicito il collegamento tra osservazioni ricevute e azioni correttive adottate;
- sono presenti alcuni link riportati con sintassi non corretta, che potrebbero comprometterne l'accessibilità, si richiede verifica di tutti i collegamenti.

Per la **Scheda SUA-CdS 2026 del Corso di Laurea in "Filosofia ed Etica" (L5)** si evidenzia una progettazione strutturata in modo organico e attenta alle sfide contemporanee. Risulta particolarmente apprezzabile l'articolazione in un terzo anno caratterizzante suddiviso in quattro curricula (Etica dell'Intelligenza Artificiale, Saperi e pratiche filosofiche, Filosofia e Letteratura, Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente), che denota un'offerta formativa moderna e ben calibrata sui temi della transizione digitale. Tra i punti di forza si segnala; La chiara e dettagliata descrizione metodologica adottata per l'interlocazione con le parti sociali, con un'esplicita ripartizione di ruoli e funzioni tra il Comitato Proponente e il Comitato di Indirizzo, che favorisce una reale co-progettazione del CdS.

Criticità Rilevate

Si rilevano peraltro difformità e aspetti migliorabili rispetto alle indicazioni delle Linee Guida SUA-CdS:

- nel quadro "Progettazione del CdS", i link istituzionali forniti presentano un errore di formattazione (un solo "slash" nel protocollo "<https://www.unipegaso.it/...>"), risultando formalmente non corretti;
- il quadro inerente ai requisiti di docenza presenta severe criticità rilevate anche dalle segnalazioni di sistema: il numero totale dei docenti inserito (3) risulta inferiore ai

quantitativi minimi necessari (7), ed è inoltre segnalato che "non tutti i docenti hanno un insegnamento associato". Questo elemento richiede un sollecito adeguamento per garantire la conformità e la sostenibilità del corso. Relativamente al requisito di docenza il sistema rileva come *"Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante"*.

Per l'analisi della **Scheda SUA-CdS 2026 del Corso di Laurea Magistrale in "Linguistica Moderna" (LM-39)** si restituisce un quadro complessivamente adeguato, delineando un percorso formativo chiaro e coerente. Il documento esplicita in maniera puntuale l'articolazione in due distinti percorsi (Statutario e Comunicazione, editoria e cultura digitale), dimostrando una buona integrazione tra le discipline linguistiche e le nuove forme di comunicazione in ambiente digitale. Tra gli aspetti maggiormente apprezzabili si evidenziano: Una chiara declinazione degli obiettivi formativi specifici, dettagliati in otto punti che descrivono con precisione le competenze attese in uscita; un buon livello di dettaglio nella sezione "Il Corso di Studio in breve", che illustra chiaramente i raccordi interdisciplinari previsti, mantenendo un adeguato tono istituzionale.

Criticità Rilevate

Permangono tuttavia alcune criticità e possibili margini di miglioramento:

- il sistema riporta segnalazioni relative alla copertura didattica, evidenziando che "non tutti i docenti hanno un insegnamento associato", aspetto che richiederebbe una tempestiva regolarizzazione;
- per quanto concerne la consultazione con le parti interessate nel quadro RAD, le attività riportate prendono avvio da indagini del "novembre/dicembre del 2019"; sarebbe opportuno integrare e aggiornare il quadro con evidenze delle consultazioni successive, in linea con le più recenti indicazioni AVA e più in linea con le esigenze "reali" del 2026.

Nel verbale della CPDS è riportato che "la documentazione trasmessa dai Presidenti dei CdS è pervenuta esclusivamente in forma di bozza e, pertanto, non risulta ancora definitiva ai fini dell'espressione del parere formale di competenza della CPDS", che comunque procede alla "lettura preliminare della documentazione disponibile".

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea triennale in "Ingegneria Civile e Ambientale" (L7): Complessivamente la descrizione delle varie sezioni evidenzia un quadro positivo. La documentazione appare strutturata in modo coerente e logico ed è generalmente conforme alle indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. La scrittura è chiara e accessibile. Nella SUA viene messo in evidenza come, nel processo di strutturazione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, l'Università Telematica Pegaso abbia organizzato molteplici incontri con realtà rappresentative del mondo del lavoro, enti ed aziende di rilevanza nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alle istituzioni che operano sul territorio. Sono esaminati con attenzione i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Criticità Rilevate

- La SUA del CdS L-7 contiene alcuni link funzionanti che rimandano al sito web del Corso, nello specifico si fa riferimento all'indirizzo internet del Corso di laurea e agli altri url presenti, al tempo stesso però gli allegati rimandano a un sito con accesso negato.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea magistrale in "Ingegneria della sicurezza" (LM26): la documentazione mostra un dialogo sistematico e aggiornato con ordini, associazioni, imprese, soggetti internazionali e network professionali; inoltre, il corso appare ben centrato sui temi della sicurezza civile-industriale, della sostenibilità del costruito e della gestione integrata dei rischi. Restano da rafforzare le evidenze su laboratori e pratica applicativa, dato che il tirocinio pesa solo 0-3 CFU e il Comitato di indirizzo stesso ha chiesto maggiore centralità delle esperienze sul campo. La coerenza generale è buona: obiettivi, profili e sbocchi convergono su due macro-aree, una civile-industriale e una di sostenibilità del costruito e dell'ambiente. Gli obiettivi sono ben ancorati ai profili previsti. La figura dell'ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale e quella dell'ingegnere della sicurezza in ambito sostenibilità sono descritte in modo credibile, con funzioni e competenze coerenti con il livello magistrale. È un buon punto di forza. L'ordinamento prevede 51-78 CFU caratterizzanti, 12-18 affini, 9-15 a scelta, 15-18 per la prova finale, 6 per ulteriori conoscenze linguistiche, 0-3 per tirocini formativi e 0-3 per altre conoscenze utili. La scelta di assegnare un peso alto alla prova finale è qualificante in una magistrale; più debole, invece, è la dimensione pratica formalizzata del tirocinio, soprattutto in considerazione delle stesse consultazioni, che hanno spinto sull'esigenza di rafforzare tirocini e confronto coi contesti professionali. La SUA esplicita un uso di esercitazioni in aule virtuali, casi studio, web conference, elaborati con feedback e prove in itinere, oltre a una prova finale interdisciplinare forte. Il modello è coerente con un corso telematico avanzato. I docenti di riferimento sono sei, con copertura dei settori CEAR e IIND e una presenza BIOS; La dotazione di tutor è ampia e l'internazionalizzazione di ateneo è ben sviluppata. La SUA mostra una buona capacità di relazione esterna e una cornice Erasmus evoluta;

Criticità Rilevate

- Sul piano AQ mancano i risultati specifici del CdS. Il corso documenta consultazioni dal 2015 al 2026, ricomposizione del Comitato di Indirizzo, allargamento a stakeholder nazionali e internazionali e uso sistematico del confronto con il mondo professionale. Resta, però, un limite: non è chiaramente visibile il passaggio finale dall'evidenza all'azione di miglioramento nel quadro del riesame.

- La scheda segnala che non tutti hanno un insegnamento associato. È una situazione che andrebbe comunque perfezionata.

- La scheda non presenta dati leggibili nelle sezioni su opinioni, percorso, uscita e riesame. C'è una narrazione, nelle consultazioni del 2025, di opinioni positive da parte di studenti e laureati, ma senza numeri di corso il dato resta insufficiente come evidenza AQ. In un quadro AVA3 ciò va corretto, anche utilizzando il cruscotto ANVUR e la documentazione NdV/SMA.

Per la SUA CdS 2026 del Corso di laurea triennale in “Informatica per le aziende digitali” (L31): il corso intercetta temi fortemente contemporanei - cybersecurity, AI, bioinformatica, gaming, digital education - e mostra un processo di consultazione particolarmente strutturato, con Comitato Proponente, Comitato di Indirizzo, questionari e momenti di co-progettazione. La didattica appare ben pensata per il contesto telematico, con attività teoriche, sincrone e project work. Il corso si presenta come “Informatica per le Aziende Digitali”, ma si articola in quattro curricula: Digital Transformation & Cybersecurity, Digital Education & Gaming, Artificial Intelligence, Bioinformatica e Digital Health. Questa ampiezza può essere un punto di forza, ma in chiave CUN richiede un fortissimo presidio della coerenza, perché i curricula non devono apparire come aggregazione di micro-corsi diversi. Nella scheda il nucleo comune esiste, ma la tenuta unitaria non è sempre pienamente persuasiva. Gli obiettivi formativi coprono bene il nucleo L-31: algoritmi, programmazione, sistemi, basi di dati, reti, sicurezza, AI, machine learning, fondamenti matematico-statistici e attenzione ai temi etici e sociali. Si distingue tra insegnamenti teorici, attività sincrone orientate alle abilità progettuali e prova finale come project work, evidenziando coerenza tra obiettivi, attività e accertamento. Questo è pienamente allineato alla raccomandazione CUN di esplicitare dove e come i risultati sono conseguiti e verificati. Servizi agli studenti e tutorato. La presenza di tutor è ampia e il dispositivo di supporto appare ben strutturato. Inoltre, si esplicita una Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici, con richiamo a nota MUR 2024 e D.M. 1835/2024: segnale positivo per un corso integralmente a distanza.

Criticità Rilevate

- Si registra criticità nella docenza: la scheda segnala esplicitamente “Numero totale docenti inserito: 4 minore di quanti necessari: 7”, oltre al fatto che non tutti i docenti hanno un insegnamento associato. In termini AVA3, la sostenibilità della docenza è un requisito cardine dell’accreditamento. Il sistema rileva come “*Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante*”.
- Indicatori di qualità e risultati. Nella SUA le sezioni su opinioni, risultati e riesame sono presenti ma prive di contenuti quantitativi leggibili. È quindi difficile valutare tasso di successo, abbandoni, tempi di conseguimento, placement e soddisfazione, nonostante tali dimensioni siano centrali nei set informativi ANVUR.
- Risorse infrastrutturali e laboratori. Per un CdS integralmente a distanza sarebbe utile una rappresentazione sintetica ma precisa di ambienti virtuali, software in uso, laboratori cloud, repository, ambienti per coding collaborativo, dataset e simulazioni.
- Internazionalizzazione, il quadro è di ateneo e non di CdS. È positivo, ma insufficiente per una valutazione puntuale del corso. Per un L-31 telematico, peraltro, sarebbero particolarmente adatte mobilità virtuali, BIP, challenge internazionali, hackathon, che però non risultano esplicitati come esiti del CdS.

Il Presidio della Qualità, dunque, in relazione al punto in esame “Monitoraggio Schede SUA-CdS 2026 – Anno 2026/2027”, in considerazione anche delle imminenti scadenze, esprime parere complessivamente positivo per tutte le Schede SUA-CdS esaminate, fatti salvi i singoli rilievi puntualmente riportati nelle sezioni “*Criticità Rilevate*”.

Il parere positivo si intende, quindi, condizionato alla completa integrazione delle Schede.

Punto 3) all’odg - Varie ed eventuali.

Nulla da discutere.

La riunione si conclude alle ore 20:00, previa approvazione del presente verbale.

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 20:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

F.to Dott.ssa Alessandra De Sio

Il Presidente del PQA

F.to Prof. Francesco Peluso Cassese